

Convegno sui controlli ambientali ad Eco&Equo

12 ottobre 2007

Nei giorni 12, 13 e 14 ottobre si è svolta ad Ancona “Eco&Equo”, la fiera sull’attenzione sociale, ambientale e sull’economia solidale organizzata dall’Assessorato all’Ambiente, Servizi sociali e immigrazione della regione Marche.

All’interno della manifestazione, venerdì 12 si è tenuto un convegno dal titolo “**Cooperazione e tecnologie per i controlli ambientali**” con la partecipazione e l’intervento di tutte le istituzioni a vario titolo coinvolte nel mondo delle ispezioni ambientali.

L’Assessore **Marco Amagliani** ha posto al centro dell’attenzione il Protocollo d’intesa sui controlli ambientali promosso dalla Regione sin dal 2002 e sottoscritto nel marzo del 2005, per ricordare le esigenze da cui nasceva e per indicare gli ulteriori sviluppi e le prospettive che lo rendono sempre attuale.

L’Architetto **Antonio Minetti**, Dirigente del Servizio Ambiente e Paesaggio della Regione, ha ricordato che lo scopo principale del Protocollo è quello di coordinare l’attività di controllo e vigilanza ambientale, pur salvaguardando la diversità di ruoli, funzioni e competenze dei molteplici soggetti che operano sul territorio. Il protocollo infatti coinvolge attivamente: i Carabinieri per la Tutela dell’Ambiente, il Corpo forestale dello stato, la Guardia di Finanza, le Capitanerie di Porto, le Polizie provinciali e municipali, l’ARPAM e la Marina Militare, quale osservatore.

Dopo una relazione sul panorama normativo all’interno del quale si pone il Protocollo a cura dell’Avv. **Maria Cristina Giombetti**, funzionario del Servizio Ambiente e Paesaggio della Regione, il Dott. **Ferdinando De Rosa** e il Dott. **Davide De March** dell’Agenzia Regionale per la protezione Ambientale delle Marche hanno illustrato un’interessante novità: il percorso verso una **scheda comune** per le ispezioni integrate ambientali.

Si tratta di un esempio di applicazione delle nuove tecnologie ai controlli ambientali, costruito insieme tra i soggetti del Protocollo: si realizza così nel concreto il coordinamento delle forze che consente ad ogni operatore di fruire dei risultati delle ispezioni svolte dagli altri colleghi, anche appartenenti ad corpi ispettivi diversi, con in più il vantaggio di razionalizzare gli interventi ed evitare sovrapposizioni.

Dalle parole del Comandante della Capitaneria di Porto di Ancona, C.V. (CP) **Antonio Pasetti** e del Dott. **Maurizio Cattoi** del Corpo Forestale dello Stato poi sono giunti incoraggiamenti a proseguire nella strada intrapresa per far sì che i controlli ambientali da mera attività di repressione assumano sempre più il ruolo di operazione congiunta per la prevenzione e la tutela ambientale.

I contributi del convegno sono disponibili sul sito: www.ambiente.regione.marche.it